



# BILANCIO SOCIALE 2016

Il Bilancio Sociale 2016 è stato presentato insieme al Bilancio di Esercizio in Assemblea Ordinaria e contestualmente approvato.

Raccolta dati e redazione:

Marika Grop

Anna Moscatelli

Valter Moro

Antonio Mattana

Impaginazione e Stampa

Fabbrica dei Segni Cooperativa Sociale

Via Baranzate 72/74 - 20026 Novate Milanese (MI)

Tel. 02 92.86.85.40 - Fax 02 89.95.95.14

[www.fabbricadeisegni.it](http://www.fabbricadeisegni.it) - [info@fabbricadeisegni.it](mailto:info@fabbricadeisegni.it)



# LA CONCRETEZZA DEI SOGNI

L'anno 2016 ormai concluso è stato per questa Cooperativa l'anno del coraggio.

Fare impresa sociale nel mondo di oggi, dominato dal mercato e dalle sue crisi, richiede una buona dose di sana follia, ma è in momenti come questi che bisogna osare e fare ciò che il timore impedisce agli altri di fare. Fabbrica dei Segni ha osato e, ora posso dirlo, ne siamo lieti.

I soddisfacenti risultati economici sono prova soltanto di una piccola parte di questa soddisfazione: il vero orgoglio deriva da ciò che questa unione di soci lavoratori ha saputo pensare, realizzare e mantenere nel tempo. Questo gruppo ha affrontato imprevisti, dolori, nuove sfide e nuove proposte mostrando una determinazione e una coesione fuori dal comune. Ha superato la perdita improvvisa di una delle persone che più hanno contribuito a rendere possibili i nuovi orizzonti della Cooperativa, Piero, che sempre resta nei cuori di tutti, e ha gestito l'abbandono inaspettato di uno dei lavoratori più produttivi del reparto finiture. Ha rivoluzionato la propria compagine sociale e il proprio organico, progressivamente e con naturalezza, accogliendo nuovi soci, accettando il sacrificio spontaneo di altri che si sono fatti da parte per contribuire a modo loro al buon andamento della Cooperativa, riequilibrando i ruoli dei "veterani", assumendosi nuove responsabilità e prendendo consapevolezza dei propri mezzi e dei propri obiettivi. Questo gruppo ha consolidato la produzione editoriale in tutti i settori, dalla scolastica alla varia e giochi, entrando nei più grandi circuiti nazionali grazie alle collaborazioni con ELI La Spiga e Messaggerie Libri. Ha mantenuto fede ai suoi scopi sociali con quasi 30 inserimenti lavorativi, creando 5 nuovi posti di lavoro, senza mai perdere identità e buonumore. Ha espanso i propri settori di attività avviando un Social Bar nel Comune di Cesano Maderno, iniziando così il percorso di diversificazione dei settori aziendali che ha poi, nel mese di dicembre, raggiunto il punto di non ritorno con la cessione del capannone per l'avvio dell'ambizioso progetto di una nuova casa, più grande, più attiva, più diversificata, più sociale, nel Comune di Bollate. È con rinnovato entusiasmo che ci affacciamo tutti verso un 2017 carico di aspettative, di fatica, di lavoro... ma soprattutto di sogni.

Il Presidente  
Luca Solina



Novate Milanese, 28 aprile 2016

<b>1</b>	<b>IDENTITA'</b>	<b>4</b>
1.1	Cooperativa sociale per vocazione	4
1.2	Cos'è una cooperativa sociale	4
1.3	Mission	5
1.4	Storia e identità sociale	6
1.5	La storia in pillole	7
<b>2</b>	<b>L'ORGANIZZAZIONE</b>	<b>8</b>
2.1	I soci	8
2.2	Le assemblee	8
2.3	Il consiglio di amministrazione	9
2.4	Organigramma	10
<b>3</b>	<b>LA STRATEGIA</b>	<b>11</b>
3.1	I risultati 2014	11
3.2	Analisi swot	14
3.3	Strategie per il futuro	15
<b>4</b>	<b>IL CAPITALE UMANO</b>	<b>17</b>
4.1	Mappa degli stakeholder	17
4.2	Come operare insieme	18
4.3	I lavoratori	19
4.3.1	I soci lavoratori	19
4.3.2	Contratto di lavoro	19
4.3.3	Orario	20
4.3.4	Il costo del personale	20
4.3.5	Gli strumenti di partecipazione	21
<b>5</b>	<b>LA PRODUZIONE</b>	<b>22</b>
5.1	Il valore della produzione e la sostenibilità	22
5.2	Il etico	23
5.3	I settori d'impresa	23
5.3.1	edizioni	24
5.3.2	I magazzini editoriali	25
5.3.3	Fabbrica dei segni print	26
5.3.4	Velostazione	27
5.3.5	fabbrica servizi:	30
<b>6</b>	<b>IL LAVORO SOCIALE</b>	<b>31</b>
6.1	I percorsi	31
6.2	Gli insegnamenti	32
6.3	Ancora qualche	34
6.4	Gli enti invitati	35
6.5	Progetti speciali	36
6.5.1	Lavoriamo per la ripresa	36
6.5.2	L'associazione L'arcobaleno	37
6.6	La cooperativa sociale come moltiplicatore di opportunità	38
6.7	Come siamo arrivati a tale risultato?	40
<b>7</b>	<b>IL RISULTATO ECONOMICO</b>	<b>41</b>
7.1	Stato patrimoniale	42
7.2	Il conto economico	43
7.3	Il valore del creato	45

<b>8</b>	<b>ATTIVO</b>	<b>47</b>
8.1	Movimenti delle immobilizzazioni	47
8.2	Immobilizzazioni materiali/immateriali	50
8.3	Rimanenze	52
<b>9</b>	<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>57</b>
9.1	Variazioni voci del patrimonio netto	57
9.2	Dettaglio delle varie altre riserve	57
9.3	Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto	57
9.2.1	Origine, possibilità di utilizzo delle varie altre riserve	58
9.3	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	59
9.4	Debiti	59
9.4.1	Variazioni e scadenza dei debiti	60
9.5	Debiti di durata superiore ai 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	61
9.6	Ratei e riscontri passivi	62
<b>10</b>	<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>63</b>
10.1	Valore della produzione	63
10.2	suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	63
10.2.1	Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	63
10.3	Proventi e oneri finanziari	64
10.4	imposte sul reddito d'esercizio correnti differite e anticipate	64
<b>11</b>	<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>65</b>
11.1	Dati sull'occupazione	65
11.2	Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministrative sindaci e impegni assunti per loro conto	65
11.3	Compensi al revisore legale o società di revisione	65
11.4	Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società	65
11.5	Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	65
<b>12</b>	<b>NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE</b>	<b>66</b>

# 1 IDENTITA'

---

## 1.1 COOPERATIVA SOCIALE PER VOCAZIONE

La cooperativa sociale è un soggetto complesso, articolato e affascinante che coniuga il fatto di essere buoni operatori sociali con il fatto di essere buoni operatori economici.

La ricerca di realizzare pari opportunità per tutte le persone si traduce in un orientamento a perseguire il benessere di TUTTI, offrendo a ognuno la possibilità di realizzarsi: socio, dipendente o borsista che sia.

Non solo, la nostra attività sociale non è circoscritta al numero di persone che vengono accolte e formate, ma è estesa alle famiglie, agli operatori e a tutta quella rete tanto leggera, quanto resistente che inevitabilmente nasce intorno alla cooperativa e al suo lavoro.

La cooperativa è un luogo di crescita, di sperimentazione e di confronto. Non è "perfetta", ma è una forma di ricerca solidale sempre sperimentale, sempre in movimento, capace di leggere i propri errori e ricercare nuove ed efficaci soluzioni.

Riflettere su questi aspetti fa inevitabilmente parte degli obiettivi della cooperativa ed il bilancio sociale è il luogo in cui questa riflessione viene presentata alla comunità.

## 1.2 COS'È UNA COOPERATIVA SOCIALE

Fabbrica dei Segni è una cooperativa sociale di tipo B che ha per scopo quello di avviare e gestire attività produttive con la finalità di favorire l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà.

È iscritta all'Albo delle Cooperative Sociali al numero B127.

Le cooperative sociali sono imprese finalizzate al perseguimento degli interessi generali della comunità, alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini (art. 1, Legge 381/91). Le cooperative sociali sono per legge società **"NO PROFIT"** cioè senza fini di lucro. L'eventuale utile realizzato non può essere diviso tra i soci ma deve essere reinvestito per l'attività e nel caso di estinzione, i beni che residuano dovranno essere devoluti ad enti che perseguono finalità analoghe. I capisaldi della cooperazione sono la **mutualità**, la **solidarietà** e la **democrazia**: mutualità ci dice che i soci sono sempre al centro delle attività svolte, perché le producono, perché godono dei suoi servizi e perché la sostengono direttamente. Solidarietà ricorda lo stretto legame che c'è tra i soci, l'aiuto e il sostegno reciproco e le finalità comunitarie che la cooperativa persegue. Democrazia si riferisce al principio una testa un voto che garantisce un voto ad ogni socio a prescindere dal ruolo e dal denaro che ha versato.

Fabbrica dei Segni, per raggiungere i propri scopi sociali e rispondere alla propria mission, ha avviato le seguenti attività:

- Editoria.
- Stampa e grafica.
- Confezione e assemblaggio di prodotti di carta e cartone.
- Servizio di deposito e riparazione biciclette.
- Servizi di ristoro.

In previsione di un allargamento delle attività, la cooperativa nel 2015, con Assemblea straordinaria, ha modificato il proprio statuto ampliando significativamente gli ambiti di intervento in direzione dei servizi, dell'accoglienza, della comunicazione e dell'informatica.

### 1.3 MISSION

Attraverso il lavoro, diritto e dovere, perseguiamo l'obiettivo di salvaguardare in tutte le sue forme la dignità di ogni persona e prevenire l'emarginazione.

#### Legge 381/91

<p>Per realizzare la propria mission, la società cooperativa sociale Fabbrica dei Segni ha scelto l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e la promozione alla condizione lavorativa di persone in situazioni di emarginazione ed handicap.</p>	<p><i>"Suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate". Art. 1</i></p>
<p>Inserimento lavorativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• diretta assunzione da parte di Fabbrica dei Segni.</li> <li>• tutoraggio e formazione con stages finalizzati a creare le condizioni di accesso al lavoro.</li> </ul>	<p><i>"Le persone svantaggiate devono costituire almeno il trenta per cento dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere socie della cooperativa stessa" Art.4</i></p>
<p>La Cooperativa crede anche che una gestione aziendale efficiente, la solidità dell'impresa e un'organizzazione del lavoro efficace, siano condizioni imprescindibili per garantire il raggiungimento della propria mission. La Cooperativa organizza la sua attività lavorativa con costante cura verso tutti i suoi attori dai soci, ai clienti, ai fornitori sino a qualsiasi altro interlocutore, cercando di soddisfarne esigenze, bisogni, richieste e aspettative.</p>	<p><i>Anche Fabbrica dei Segni si ispira ai principi mondiali della cooperazione, enunciati dall'International Cooperative Alliance:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Adesione libera e volontaria</i></li> <li>• <i>Controllo democratico da parte dei soci</i></li> <li>• <i>Partecipazione economica dei soci</i></li> <li>• <i>Autonomia ed indipendenza</i></li> <li>• <i>Educazione, formazione e informazione</i></li> <li>• <i>Cooperazione tra Cooperative</i></li> <li>• <i>Impegno verso la collettività.</i></li> </ul>

## 1.4 STORIA E IDENTITÀ SOCIALE

La storia della Cooperativa Sociale Fabbrica dei Segni non può che iniziare dalle radici storiche dalle quali attinge la sua attuale identità, la sua missione e la sua fisionomia: le cooperative sociali **Il Melograno** e **Il Papiro**.

La Cooperativa Sociale Il Melograno opera nel settore della stampa dalla metà degli anni '80, quando l'8 ottobre 1984, quattordici soci immaginarono di costituire a Bollate (MI) una realtà imprenditoriale votata alla responsabilità sociale nei confronti del territorio attraverso la possibilità di integrare nel mondo del lavoro persone svantaggiate che, altrimenti ne sarebbero state escluse.

La Cooperativa Il Papiro viene fondata pochi anni più tardi (1987), nel vicino comune di Novate Milanese, con lo stesso scopo. Opera anch'essa nel campo della litografia e della stampa.

Fin dagli anni '80, quindi, la scelta di fondo di entrambe le cooperative è stata quella di considerare lo sviluppo prioritario rispetto ad ogni altro interesse perché ciò avrebbe significato un maggiore numero di inserimenti lavorativi.

Nel tempo le scelte strategiche si sono caratterizzate per gli **elevati livelli di investimento**, per lo sviluppo **di competenze specialistiche** nei campi di produzione e per la **forte integrazione** delle attività di progettazione e di integrazione sociale indirizzate alle persone.

Le politiche del miglioramento continuo e del re-investimento degli utili, hanno permesso oggi alla cooperativa di diventare un'impresa all'avanguardia che considera l'efficienza aziendale un elemento inscindibile dall'efficienza sociale.

## 1.5 LA STORIA IN PILLOLE

<b>1984</b>	<b>L'8 ottobre 1984</b> quattordici soci costituiscono la cooperativa di solidarietà sociale Il Melograno. Inizia l'attività di Legatoria e Assemblaggio.
<b>1987</b>	<b>Nasce la Cooperativa Sociale Il Papiro</b> Con sede in Novate Milanese in via Monte Grappa. Inizia l'attività di fotocomposizione e di stampa litografica.
<b>2009</b>	<b>Nasce Il Melograno Editore</b> Si concretizza il progetto di specializzarsi nell'editoria scolastica e di investire nel settore editoriale.
<b>2010</b>	<b>Crisi e progetti di sviluppo</b> Il forte decremento delle attività legate al core business (litografia e legatoria) rende necessario valutare nuove strade e soprattutto rivedere tutte le strategie: riduzione degli sprechi, potenziamento dell'attività produttiva e espansione dell'editoria sono le parole d'ordine... Nasce la prima ipotesi di fusione delle due cooperative.
<b>2011</b>	<b>Una Cooperativa Sociale per l'Editoria: nasce Fabbrica dei Segni</b> Si abbandona l'idea di fusione delle due cooperative e si fa strada l'idea di uno spin-off del ramo Editoria verso la cooperativa sociale Il Papiro per favorire la ripresa delle attività, la responsabilizzazione dei soci e la specializzazione delle attività.
<b>2012</b>	<b>Il processo si completa</b> e Il Papiro si trasforma in Fabbrica dei Segni, con un mandato sociale forte legato alla sua storia e una sfida per il futuro: superare la crisi in corso, rinnovare fortemente i legami cooperativi, ripartire dai giovani e creare una solida azienda editrice.
<b>2015</b>	<b>Si concretizza</b> l'accordo con l'Editore Eli-La Spiga per la produzione di nuovi testi per la Scuola Primaria e si aprono nuovi orizzonti occupazionali con la creazione del ramo Servizi relativi alla gestione delle biciclette e ai servizi di ristoro.
<b>2016</b>	<b>La cooperativa</b> inaugura il settore "Ristoro" con l'apertura del SocialBar di Cesano Maderno. In conclusione d'anno si dà avvio al progetto Fabbrica Center, con l'acquisizione del terreno su cui sarà costruita la nuova sede e il Polo sociale che accoglierà negli anni futuri le nuove attività della cooperativa.

## 2 L'ORGANIZZAZIONE

### 2.1 I SOCI

<b>Soci al 31 dicembre</b>		<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	Soci persone fisiche	29	19	17
Genere	Donne	5	2	3
	Uomini	24	17	14
Rispetto Scopi Sociali	Lavoratori Normodotati	7	12	9
	lavoratori Svantaggiati	10	7	8
Tipologia	Soci Lavoratori	16	16	13
	Soci Volontari	3	1	0
	Soci Cooperatori	6	1	2
	Soci Sovventori	4	1	2
Ricambio	Nuovi Soci	2	0	0
	Soci Receduti	7	12	2
	Richiesta associazione ancora da approvare	0	0	3

### 2.2 LE ASSEMBLEE

I soci si sono riuniti nel corso dell'anno 2016 quattro volte in Assemblea Ordinaria.

I temi trattati sono stati i seguenti:

- Approvazione Bilancio d'Esercizio 2015 e Nota Integrativa.
- Nomina del Consiglio di Amministrazione.
- Approvazione bilancio preventivo 2016.
- Approvazione progetto di gestione del bar di Cesano Maderno.
- Ampliamento e prospettive future della cooperativa: i nuovi settori produttivi e il Polo Sociale.
- Acquisto quote della società Park 23 srl proprietaria del terreno via Origona a Bollate, oggetto di permuta con il Comune per la realizzazione Fabbrica Center.
- Nomina dell'Amministratore della società Park 23 srl.
- Autorizzazione alla permuta del terreno di via Origona con il terreno di via Nenni di proprietà comunale.

## 2.3 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In concomitanza con l'approvazione del Bilancio 2015, Fabbrica dei Segni ha provveduto a rinnovare le proprie cariche sociali che, pertanto, in data odierna risultano così rappresentate:

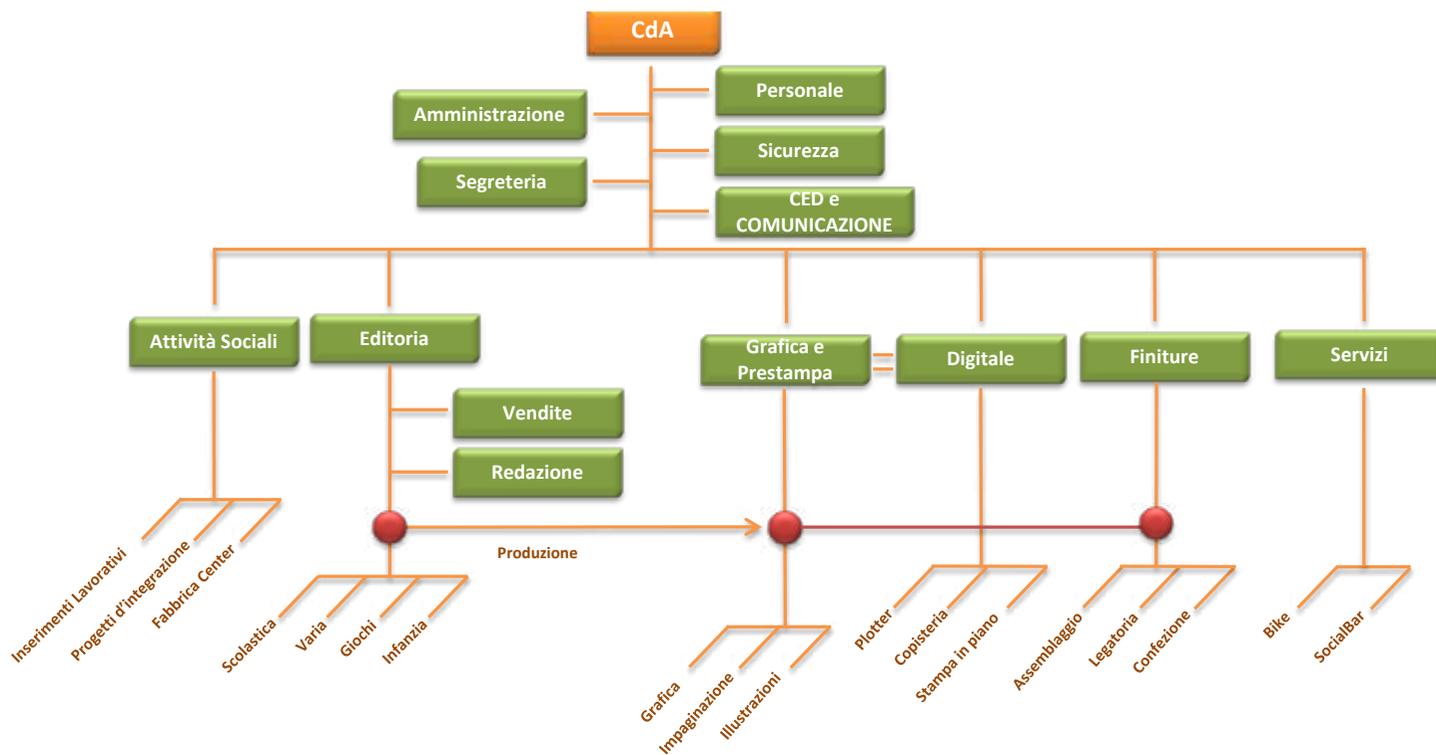
Nominativo	Carica	Ruolo
<b>Luca Solina</b>	Presidente	Responsabile Editoria
<b>Antonio Mattana</b>	Vice Presidente	Responsabile Commerciale
<b>Mauro Peri</b>	Consigliere	Responsabile Finiture
<b>Dora Pellegrino</b>	Consigliere	Operatore Grafica
<b>Marika Grop</b>	Consigliere	Segreteria

Nel corso del 2015 il CdA si è riunito 12 volte con una percentuale di partecipazione del 96%. Oltre ai momenti assembleari, i Soci di Fabbrica dei Segni hanno potuto partecipare a tutti i Consigli di Amministrazione che si sono tenuti sempre in forma aperta consentendo libera partecipazione. Nei 12 Consigli si sono affrontati diversi temi amministrativi:

- Noleggio di lungo termine di un furgone per trasporto merci.
- Convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei soci.
- Mandato richiesta modifica fidi e deleghe Banca Popolare di Milano.
- Cancellazione soci.
- Ammissione nuovi soci.
- Autorizzazione richiesta finanziamento TFR e arredo bar c/o Banca Popolare di Milano.
- Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 e nota integrativa.
- Approvazione Bilancio Sociale 2015.
- Licenziamento socio A. S. e conseguente cancellazione dal libro soci.
- Presa d'atto comunicazione Associazione Culturale Ideario.
- Riduzione tasso di interesse sul prestito sociale.
- Ampliamento linea di credito presso Unicredit.
- Autorizzazione richiesta finanziamento stipendi e tredicesime c/o Unicredit.
- Autorizzazione richiesta finanziamento per permuta terreno con il Comune di Bollate per il progetto Fabbrica Center.
- Applicazione esecutiva in merito alle decisioni votate all'assemblea in data 15 Dicembre 2016: cessione capannone, acquisto quote Park 23.

In tutte le sedute è stato letto e approvato il verbale della riunione precedente.

## 2.4 ORGANIGRAMMA



## 3 LA STRATEGIA

---

### 3.1 RISULTATI 2016

Il 2016 è stato un anno importante, forse più di quanto non avessimo pensato al suo nascere, ha infatti segnato una tappa fondamentale sotto diversi punti di vista:

- ✓ per la significativa variazione della compagine sociale
- ✓ per il consolidamento del comparto di editoria scolastica
- ✓ per lo sviluppo della rete distributiva del comparto editoriale di editoria varia
- ✓ per la ristrutturazione e l'avvio dell'attività di ristoro del SociaBar di Cesano Maderno
- ✓ per lo storico passo dell'acquisizione del terreno di via Origona che rappresenta un punto di non ritorno per l'ampliamento delle attività della cooperativa e per il progetto di sviluppo che la impegnerà nei prossimi 10 anni.

Le vicissitudini legate alla mai del tutto superata crisi, le scelte personali e le scelte condivise hanno fatto sì che nel 2016 la cooperativa abbia cambiato significativamente il suo organico e la sua compagine sociale. Questo è accaduto progressivamente e con naturalezza, ma per questo non in modo meno incisivo, portando con sé nuove risorse, nuove ricchezze, ma anche chiedendo a tutti di adattarsi a nuovi equilibri e a nuovi metodi.

Il **contabile Amministrativo** ha volti nuovi che si sono progressivamente insediati nelle funzioni, il marketing si è consolidato lasciando posto ai più giovani. La mobilità volontaria e il prepensionamento hanno ridisegnato, insieme alle scelte di vita di altri, i **reparti di grafica e di finitura**. Infine il **"SocialBar"** porterà con sé nuove assunzioni e molte collaborazioni: persone nuove che integrano i ranghi della cooperativa e richiedono continui adattamenti ed equilibri, nuovi spazi di inserimento lavorativo, molti debiti e un fantastico spazio dalle infinite potenzialità.

Non da meno la cooperativa è cambiata anche dal punto di vista **amministrativo**: il nuovo CdA, è stato chiamato a fare un grande lavoro, così come l'assemblea dei soci, che ha ripetutamente affrontato argomenti di portata "straordinaria".

Un'altra piccola rivoluzione è avvenuta nel **settore della produzione e della vendita editoriale**.

Solo nel 2016 molte idee e molte decisioni sono andate a regime e si sono potute verificare:

- le aspettative verso Eli-La Spiga nelle vendite attese
- la produzione e distribuzione della collana di libri semplificati a doppio marchio
- la riorganizzazione della rete di vendita con una nuova politica degli sconti.

A tutto questo si aggiungono i forti interventi organizzativi, sia sui "conti-deposito", sia sui magazzini, che hanno modificato l'economia del settore e la politica di produzione. La distribuzione ME.LI.

ha rivoluzionato il settore della varia e dei giochi, ponendo la cooperativa nella condizione di proporsi con una migliore offerta agli autori e con una maggiore cassa verso la cooperativa.

Oltre agli importanti cambiamenti nei processi produttivi, la distribuzione di Messaggerie ha indotto una nuova consapevolezza del processo editoriale, che a sua volta ha indotto l'ottimizzazione del marketing e della presentazione dei prodotti e un maggior controllo di gestione.

L'anno si è chiuso con un'altra sfida importante e impegnativa: la collaborazione con FC Internazionale. Il gioco Best 11 a marchio ufficiale Inter, impegnerà a fondo la cooperativa per tutto il 2017 e speriamo (e contiamo) anche per gli anni successivi.

Il **settore digitale** occupa oggi nella strategia della cooperativa un posto importante: esso garantisce con competenza e professionalità matura una gamma sempre più ampia dei servizi, dalle tirature limitate alla fornitura delle innumerevoli bozze necessarie alla produzione, dalla produzione di giochi e testi on-demand alle produzioni conto terzi.

La flessibilità delle attrezzature in uso ci consente di intervenire in tempi brevi e di assicurare prodotti apprezzabili, ma soprattutto di soddisfare il cliente.

Non da meno è stata la riorganizzazione del **settore di finitura**: con l'acquisto e l'avvio produttivo della copertinatrice il reparto è stato in grado di internalizzare tutti i processi di produzione editoriale, realizzando quella più volte auspicata politica di gestione dei numeri che prima sembrava impossibile. Le produzioni "progressive", caratterizzate da una grande flessibilità consentono oggi di avere "magazzini" commisurati all'effettiva richiesta di mercato, riducendo i tempi di turn-over dei titoli, migliorando di conseguenza gli utilizzi di liquidità che diventano disponibili per nuovi investimenti.

Solo grazie all'impegno e alla costante discussione dei ruoli e delle competenze si è potuto arrivare a questo fondamentale risultato.

I magazzini sono infatti croce e delizia del sistema editoriale: essi rappresentano la capacità di rispondere tempestivamente alle richieste dei clienti ma nel contempo costituiscono un'enorme immobilizzazione di risorse che ha importanti costi riflessi su tutta l'attività della cooperativa.

Il 2016 si chiude con l'auspicata riduzione dei magazzini di scolastica, varia e giochi e con il contemporaneo aumento dei titoli registrati: ora se il valore complessivo dei magazzini è diminuito di poco, il valore per titolo è invece significativamente diminuito, così come è diminuito l'investimento necessario per mantenere i magazzini sempre in positivo. La prova dell'efficienza raggiunta è data dalla quasi totale assenza di tempi di attesa nel rispondere anche nel trimestre infuocato ottobre-novembre-dicembre.

Il passato anno ha visto nascere la **versione 2.0 del sito e-commerce** di Fabbrica dei Segni,

negozio all'avanguardia sia per la tecnologia responsive sia per la possibilità di compiere acquisti in negozi diversi con un'unica registrazione ed un unico carrello. La sostituzione della piattaforma è avvenuta in tempi record e con grande competenza riducendo al minimo il disagio degli utenti/clienti e aumentando i servizi on-line della cooperativa.

Il **bar di Cesano Maderno** è stato l'apice dello sforzo di investimento di lavoro e di partecipazione del 2016. I lavori di ristrutturazione hanno impegnato la seconda metà dell'anno e prodotto un locale di cui siamo orgogliosi.

Adesso possiamo esserne orgogliosi, ma è solo l'inizio bisognerà dimostrare di avere idee, buoni piloti e voglia di vincere. Sarà il 2017 a mostrarci le potenzialità di questo locale e il suo valore sociale per tutti: per noi, per gli amici di Cesano, per tutti i gruppi che lo utilizzeranno per star bene e per far crescere il benessere.

Il 2016 si chiude con un atto di straordinaria speranza: la firma dell'**atto di acquisto del terreno di Via Origona**, che consentirà la costruzione della nuova sede della cooperativa.

Tra le molte sfide questa è la più entusiasmante.

La prima azione raccoglie i sei anni di lavoro e tutte le paure di ogni inizio, ma contemporaneamente ricorda che siamo protagonisti di quello che facciamo e solo così possiamo pensare di crescere, coinvolgere e produrre nuovo benessere per tutti.

Abbiamo ceduto il capannone nella certezza di avere entro 3 anni una nuova sede con molte nuove opportunità, nelle quali si riacomperanno il bar, la birreria, l'editoria, le biciclette e chissà cos'altro ancora.

Infine, ma non ultimo, osserviamo il **lavoro sociale**, protagonista senza dubbi anche nell'anno trascorso.

Sono stati creati 5 nuovi posti di lavoro e accolte oltre 20 persone in difficoltà per periodi medio lunghi con risultati lusinghieri in ogni settore della cooperativa.



## 3.2 ANALISI SWOT

		<b>ANALISI INTERNA</b>	
		<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<b>ANALISI ESTERNA</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosciuta competenza di settore e specificità dei prodotti.</li> <li>• Familiarità col mercato degli autori e dei prodotti specifici.</li> <li>• Sperimentazione, innovazione, intraprendenza.</li> <li>• Capacità imprenditoriale e di avviamento nuovi settori.</li> <li>• Buon radicamento nel territorio fisico e culturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Difficoltà a rendere sempre disponibili i prodotti nelle librerie on line.</li> <li>• Minima comunicazione sui mass-media</li> <li>• Necessità di magazzino fisico importante e conseguentemente di immobilizzazioni consistenti.</li> <li>• Tempi e costi di avviamento delle Start-up.</li> <li>• Dipendenza da pochi prodotti di punta.</li> <li>• Difficoltà a raggiungere i mercati del centro-Sud Italia.</li> <li>• Scarsa presenza sui media nazionali.</li> </ul>
		<b>OPPORTUNITÀ</b>	<b>MINACCE</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diversificazioni delle attività produttive.</li> <li>• Aumento attività Food.</li> <li>• Maggiori vendite e ottimizzazione della produzione.</li> <li>• Promozione dei prodotti anche con eventi a tema qualificanti.</li> <li>• Ampliamento nuovi settori d'impresa (bar, bike, servizi alla persona).</li> <li>• Inserimento nel mercato estero del libro con ricerca di collaborazioni e distribuzioni.</li> <li>• Espansione del mercato editoriale nei mercati "scoperti".</li> <li>• Realizzazione nuova sede come volano di attività.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Perdurare della recessione del mercato generale europeo e italiano.</li> <li>• Saturazione del mercato parascolastico italiano in relazione ai testi prodotti.</li> <li>• Concorrenza capillare e affermata.</li> <li>• Imitazione del prodotto specifico.</li> <li>• Imprevisti nelle start-up e ritardi di programma.</li> <li>• Lungaggini burocratiche e rallentamento dei tempi di realizzazione.</li> <li>• Conoscenza di settore fortemente attiva.</li> <li>• Mercato editoriale generale debole.</li> <li>• Saturazione dei cataloghi.</li> <li>• Presenza di imitazioni.</li> <li>• Forte espansione sul futuro.</li> </ul>	

### 3.3 STRATEGIE PER IL FUTURO

#### **OBIETTIVI GENERALI**

- Miglioramento del marketing al fine di progettare un'efficace comunicazione di promozione e vendita per tutti i settori di attività (editoria, grafica e stampa, bar, bike).
- Miglioramento del controllo della produzione e consapevolezza della qualità del prodotto.
- Oculata gestione della logistica.
- Avviamento attività diversificate: bar e bike service.
- Progettazione e avvio costruzione nuova sede.
- Miglioramento della comunicazione di prodotto e d'impresa: media, internet e diretta.

#### **OBIETTIVI DI MERCATO**

- Mantenimento del mercato scolastico.
- Allargamento del mercato online.
- Occupare gli spazi vuoti di mercato.
- Aumentare la promozione.
- Stabilizzazione della gestione del SocialBar.
- Ampliamento attività delle velostazioni di Bollate e Cesano.
- Migliore conoscenza dei clienti e definizione di marketing mirato.

#### **OBIETTIVI DI PRODOTTO**

- Ampliamento gamma prodotti catalogo "Scolastica".
- Strutturazione e accurata programmazione prodotti catalogo "Kids" e "Narrativa".
- Creazione di collane.
- Miglioramento del rapporto qualità-prezzo nei nuovi prodotti di stampa.
- Aggiornamento dei prodotti trainanti e dei cataloghi.
- Restyling dei primi prodotti commercializzati.

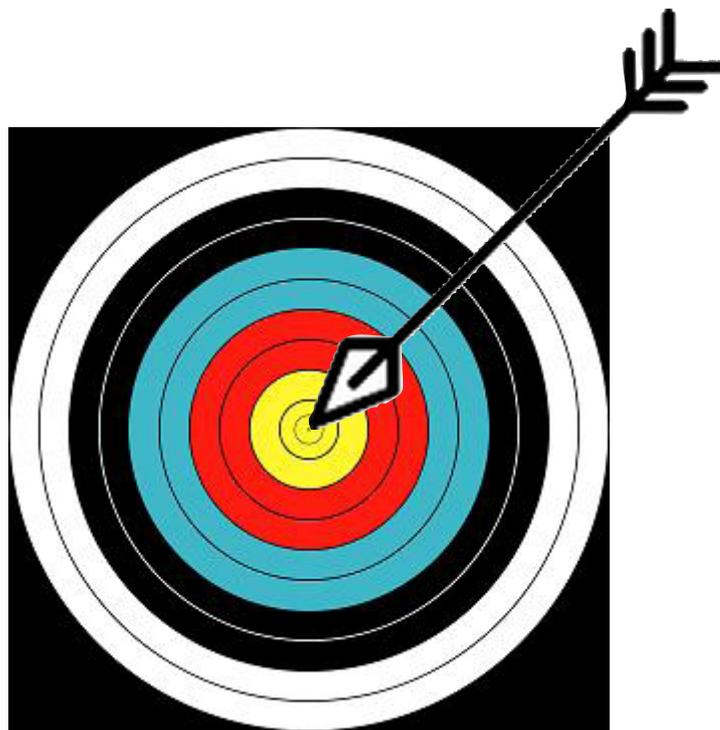
#### **OBIETTIVI ORGANIZZATIVI**

- Maggiore livello di consapevolezza dei processi organizzativi.
- Maggiore disponibilità al farsi carico di responsabilità.
- Elasticità lavorativa per aumentare la flessibilità nelle risposte ai clienti.
- Orientamento alla produzione on demand.
- Accertamento delle mansioni e dei carichi di lavoro: redistribuzione nei settori.

#### **OBIETTIVI ECONOMICI**

- Utile del 5% in bilancio.

- Aumento della marginalità.
- Reperimento di risorse al fine di garantire investimenti e progettualità in tutti i settori di attività (editoria, grafica e stampa, bar, velostazioni).
- Copertura economica per progetti di inserimento lavorativo.
- Ottenimento finanziamenti e/o condizioni agevolate per nuovi progetti di sviluppo.
- Pareggio di bilancio sulla prima annualità del bar.



## 4 IL CAPITALE UMANO

---

### 4.1 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Il Bilancio Sociale è indirizzato agli stakeholder (portatori di interesse), con i quali la cooperativa si relaziona, direttamente o indirettamente.



Il cuore della nostra cooperativa è costituito da persone: da chi, quotidianamente lavora, progetta, sogna; dai Soci Lavoratori e da chi ha deciso di credere e investire in questo progetto per renderlo possibile.

La Cooperativa non opera in condizioni di Mercato "protetto", fatto di nicchie e convenzioni, ma si rivolge a quello aperto e libero, accettando la sfida della competizione e credendo nella crescita delle competenze.

## 4.2 COME OPERARE INSIEME

Diversi sono i livelli, i luoghi e gli obiettivi della partecipazione:

<b>CLIENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Qualità del servizio.</li><li>• Innovazione del prodotto.</li><li>• Eticità della scelta.</li></ul>
<b>IMPRESE SOCIALI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Costruzione di progetti comuni e di rapporti di fiducia.</li><li>• Collaborazione per contribuire all'affermazione del sistema economico sostenibile.</li></ul>
<b>DIPENDENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Serenità (tenuta del posto di lavoro).</li><li>• Crescita professionale.</li><li>• Occasione di espressione e sviluppo.</li><li>• Ambiente motivante.</li><li>• Essere imprenditore sociale.</li><li>• Garanzie sociali.</li></ul>
<b>SOCI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Investire risorse ed energie in un social business.</li><li>• Partecipare in prima persona alle scelte.</li></ul>
<b>TERRITORIO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Intercettare le istanze e contribuire all'elaborazione delle risposte.</li><li>• Trasformare potenziali costi in risorse e ricchezza.</li><li>• Coesione sociale.</li></ul>
<b>PERSONE INSERITE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Occasione di normalità.</li><li>• Possibilità di integrazione e professionalizzazione.</li><li>• Conquista di maggiore dignità.</li><li>• Occupazione.</li></ul>

## 4.3 I LAVORATORI

I lavoratori di Fabbrica dei Segni sono tutti Soci. Sono loro la prima risorsa e la prima preoccupazione della Cooperativa.

### 4.3.1 I SOCI LAVORATORI

DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE	2014	2015	2016
<b>Donne</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Uomini</b>	<b>14</b>	<b>11</b>	<b>14</b>
<b>Normodotati</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>9</b>
<b>Persone Svantaggiate Lavoratori</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>17</b>

### 4.3.2 CONTRATTO DI LAVORO

In cooperativa viene applicato il Contratto Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali sin dal suo esordio a metà degli anni '90.

Fabbrica dei Segni non fa uso dei salari convenzionali e il personale assunto è sempre stato pagato secondo i livelli stabiliti dal contratto. Ne consegue che viene garantita una retribuzione mediamente più alta rispetto al mercato per le categorie svantaggiate, mediamente più bassa a quella di mercato, a parità di funzione in imprese ordinarie, per il resto del personale.

QUALIFICHE			
Categoria	2014	2015	2016
<b>Operaio/a</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
<b>Impiegato/a</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>8</b>

\*di cui 3 apprendisti

Il lavoro dei Soci mantiene la caratteristica di una grande flessibilità, che si è rivelata una enorme risorsa per la cooperativa. Questa flessibilità va ben oltre le opportunità previste nel contratto e rappresenta un contributo volontario, non obbligatorio, che nasce dalla responsabilità percepita e dalla partecipazione dei singoli soci alla mission della cooperativa. I tre contratti di apprendistato sono stati trasformati in contratti a tempo indeterminato.

### 4.3.3 ORARIO

Alla Fabbrica dei Segni un terzo dei dipendenti è part-time, sensibilmente meno di quanto avviene nelle altre cooperative sociali di tipo B della nostra provincia.

	2014		2015		2016	
<b>Totale dipendenti</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>-</b>
<b>Di cui part-time</b>	<b>5</b>	<b>36%</b>	<b>4</b>	<b>29%</b>	<b>7</b>	<b>40%</b>

Il rapporto di part-time contraddistingue molti contratti di persone diversamente abili e non è legato ad una politica di concertazione lavoro-famiglia.

### 4.3.4 IL COSTO DEL PERSONALE

Il conto del personale è aumentato in seguito al rientro di un lavoratore dalla l. 104 e all'assunzione di un nuovo dipendente amministrativo.

<b>ANNO</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>€ 1.103.121</b>	<b>€ 1.095.512</b>	<b>€1300.680</b>
<b>Costo del personale</b>	<b>€ 285.588</b>	<b>€ 292.000</b>	<b>€ 316.610</b>
<b>Rapporto</b>	<b>25,9%</b>	<b>24,4%</b>	<b>24%</b>
<b>Costo della produzione</b>	<b>€ 606.345.1</b>	<b>€ 787.393</b>	<b>€ 901.000</b>

## 4.3.5 GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

### Partecipazione alle informazioni e alle decisioni

Le informazioni in Fabbrica dei Segni hanno una naturale circolazione per "contatto", legata ai molti momenti comunitari "non istituzionali" (vedi sotto) ed una circolazione "ufficiale" che si sostanzia in:

- C.d.A.
  - Assemblee ordinarie
  - Riunioni di settore
  - Assemblee dei Lavoratori
  - Incontri di programmazione Inserimenti Lavorativi
  - Riunioni di formazione e informazione dovute ad obbligo di legge (Sicurezza, antincendio, formazione specifica, riunione di verifica inserimenti lavorativi).
- Ciascuna convocata via mail, su indirizzo aziendale fornito dalla cooperativa.

### La pausa mensa

Dal 2012, in modo spontaneo, è nato un appuntamento fisso quotidiano di "attenzione reciproca" che ha condotto alla garanzia di un pasto anche per chi non è sempre in grado di procurarselo. Questo appuntamento ha la caratteristica di essere molto partecipato, di avere un conto irrisorio, di richiedere un contributo di organizzazione e di lavoro libero e volontario, di non avere regole fiscali e di essere una forma efficace e discreta di garanzia sociale.

La "tavola quadrata" che ospita i commensali diventa naturale luogo di comunicazione e scambio di informazioni, opinioni e decisioni, e importante cassa di risonanza per idee e proposte.

# 5 LA PRODUZIONE

---

## 5.1 IL VALORE DELLA PRODUZIONE e LA SOSTENIBILITÀ

La creazione di reddito, pur senza rappresentare una finalità ultima, è la condizione necessaria affinché la cooperativa possa perdurare nel tempo, garantendo il perseguimento della propria mission. È importante che ciò avvenga in modo rispettoso dell'ambiente sociale, personale e comunitario.

- **Sostenibilità Sociale:**

il lavoro rappresenta lo strumento principale per il raggiungimento dell'obiettivo della cooperativa: l'inclusione.

- **Crescita Individuale:**

in un ambiente giovane e motivante che stimoli la crescita di ognuno secondo le proprie inclinazioni e capacità.

- **Responsabilità Sociale:**

riteniamo che il nostro modo di essere operatore economico e sociale possa rispondere tanto all'esigenza di nuova imprenditorialità, quanto a un generico bisogno collettivo di innovazione nel modo di fare impresa: può rappresentare la necessaria "terza via" alternativa ad un liberismo spesso senza regole da un lato e ad un sistema di welfare talvolta eccessivamente assistenziale ed economicamente non sostenibile.

- **Territorio:**

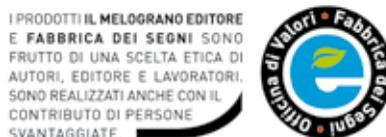
crediamo sia fondamentale il mantenimento di un rapporto dialettico continuo con la comunità così come la creazione di benefici (diretti o indiretti) per essa: Gli inserimenti lavorativi sono un'opportunità offerta alle fasce più deboli, la creazione di nuove risorse economiche e un risparmio di quelle pubbliche. Le opportunità create dalla cooperativa, come risposta alle esigenze della comunità, accoglienza, apertura a scuole e università, occupazione e ricerca, la rendono un interessante strumento di risposta ai bisogni storici ed emergenti.

## 5.2 IL LOGO ETICO

Fabbrica dei Segni è un'impresa sociale e si ispira a questa semplice filosofia:

*"Il social business non chiede profitto e non vuole perdite. Ha obiettivi sociali. Tolle le spese reinveste ciò che guadagna. Non arricchisce nessuno, ma crede nell'uomo e nella sua capacità creativa."*  
Muhammad Yunus

Per questo ci siamo dotati di un logo etico che stampiamo su tutti i nostri prodotti:



Il marchio etico garantisce:

- che la Cooperativa è costantemente impegnata nel fornire occasioni di integrazione lavorativa a persone svantaggiate. La fedeltà a questo impegno è il primo scopo sociale della Cooperativa;
- il rispetto del Contratto di Lavoro, il rifiuto di ogni forma di sfruttamento e la regolarità contributiva per tutti i nostri lavoratori;
- una filiera attenta all'ambiente e alle persone.

## 5.3 I SETTORI D'IMPRESA

La cooperativa è nata con l'obiettivo di garantire a ognuno il rispetto della dignità della persona e ha scelto di farlo attraverso il lavoro.

Fabbrica dei Segni ha scelto di ottenere questo risultato attraverso 3 ambiti differenti tra loro collegati: Edizioni, Stampa e Servizi.

EDIZIONI	STAMPA	SERVIZI
<ul style="list-style-type: none"><li>• Editoria Scolastica</li><li>• Editoria Specializzata (dislessia)</li><li>• Pubblicazione nuovi autori</li><li>• Giochi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Grafica</li><li>• Stampa</li><li>• Confezione</li><li>• Copisteria</li><li>• Legatoria</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Bike (Velostazione-noleggio)</li><li>• Bar e ristoro</li></ul>

### 5.3.1 EDIZIONI

Fabbrica dei Segni nasce con il marchio IL MELOGRANO EDITORE e solo nel 2009 avvia un programma editoriale che prevede la pubblicazione dei primi tre volumi della Serie Equal per la scuola, che nascono con una particolare attenzione ai bambini con difficoltà specifiche di apprendimento e le prime opere di autori emergenti (due romanzi e un volume di poesie). Il tema dell'aiuto allo studio rimane ancor oggi un ambito di ricerca e di sperimentazione primario.

È nel corso 2012 che la Cooperativa cambia il suo nome in Fabbrica dei Segni, dando così vita ad una nuova stagione editoriale con il marchio.

 **IL MELOGRANO®**  
E D I T O R E  
info@ilmelogranoeditore.it • www.ilmelogranoeditore.it

**Fabbrica dei Segni**  
editore



I cataloghi 2016 raccolgono oltre 200 titoli complessivi.

### 5.3.2 I MAGAZZINI EDITORIALI

Il tema dei diversi magazzini è rilevante nell'economia del settore editoriale. Ogni nuovo titolo prodotto genera una crescita del magazzino che può essere compensata solamente dal ritiro di un vecchio titolo. Nel nostro caso non sono stati ritirati titoli di scolastica, pertanto il magazzino ha continuato a crescere negli anni divenendo una realtà molto impegnativa e addirittura "ingombrante". Ad oggi possiamo quindi distinguere 3 tipi di magazzino, che si differenziano per la collocazione della merce:

Magazzino	Ubicazione	Scopo	Merce	31/12/15 valore	31/12/16 valore
Centrale	presso Fabbrica dei Segni	garantire la disponibilità di merce sugli ordini	- scolastica - varia - giochi	381.152 €	440.866 €
Conto deposito	presso Terzi in conto vendita	facilitare le vendite	- scolastica - varia - giochi	99.341 €	0
Conto deposito "Distributore"	presso i distributori nazionali	consentire la propaganda	- scolastica - varia	91.210 €	67.503 €
<b>TOTALI</b>				<b>572.063 €</b>	<b>508.369 €</b>

### 5.3.3 FABBRICA DEI SEGNI "PRINT"

Nel settore storico della cooperativa, la stampa, possiamo distinguere 5 ambiti di lavoro:

<b>REDAZIONE</b>	Analisi, selezione e redazione testi per pubblicazione.
<b>GRAFICA e STAMPA DIGITALE</b>	Stampa digitale a colori su carta e supporti plastici, gestione del dato variabile e piccole tirature. Grafica, per trasformare un'idea in un segno grafico. Pre-stampa, servizio che assicura i corretti passaggi da un file grafico a un prodotto stampato, da una singola pagina a un libro; è un servizio di check dei file grafici.
<b>LEGATORIA</b>	Legatoria industriale: copertine cartonate, brossura fresata, spirale metallica, punto metallico.
<b>COPISTERIA</b>	Stampa digitale in bianco e nero, impaginazioni, riproduzioni digitali, scansioni e gestione dei test. Gestione del dato variabile e spedizione personalizzata.
<b>ASSEMBLAGGIO e CONFEZIONAMENTO</b>	Assemblaggio di carta e cartone, raccolte, preparazione set convention, confezionamento, inscatolamento, imbustamento semplice e complesso, etichettatura e gestione spedizioni.

## 5.3.4 FABBRICA DEI SEGNI: LA PEDAGOGIA DEL FARE e IL SETTORE BIKE

### **Fabbrica dei Segni: " bike per chi rischia di rimanere in dietro "**

Il Progetto Bike nasce in Fabbrica dei Segni per l'intuizione di Alessandro Parisi e di alcuni docenti della scuola di via Verdi di Bollate che insieme hanno costituito il gruppo "I Restauratori di via Verdi". Il loro lavoro, nato a scuola e per iniziativa della scuola, si è presto trasferito sul territorio ed ha trovato in Fabbrica dei Segni il supporto necessario per diventare un'esperienza concreta e una speranza per il futuro, oltreché un servizio concreto per i cittadini di Bollate.

### **Un inciso sui Restauratori di via Verdi**

Ragazzi, volontari e scuola al servizio dell'educazione e della solidarietà.

Il progetto nasce presso la Scuola Media di via Verdi, come "Progetto restauro: meglio prevenire che reprimere". Il lunedì mattina (con turni di 2 ore per ogni alunno) oltre alle normali attività di studio, la scuola si trasforma in un "cantiere" con la presenza di volontari, esperti artigiani, alcuni ex alunni che, a titolo gratuito, guidano i ragazzi-apprendisti nella realizzazione di opere di manutenzione e officina.

Questo lavoro di cura e di manutenzione degli spazi scolastici è volutamente proposto ad alunni che vivono normalmente un atteggiamento di scarso rispetto, se non di vero e proprio rifiuto della struttura scolastica nel suo complesso. Sono alunni problematici, provenienti da diverse classi, ai quali viene proposto di fruire di interventi di sostegno corrispondenti ai loro reali bisogni di formazione, attraverso attività manuali e metodologie orientative.

Gli obiettivi sono: recupero e rinforzo della motivazione scolastica, recupero del rapporto affettivo con la scuola, supporto ad alunni a rischio dispersione scolastica e bullismo, valorizzazione di capacità manuali in vista di una possibile esperienza professionale.

## 5.3.5 LE VELOSTAZIONI

### **Cos'è la Velostazione**

Le velostazioni sono dei depositi di biciclette al servizio dei cittadini che ne fanno uso quotidiano, controllato da pass e telecamere, offerto dall'Amministrazione Comunale e da Ferrovie Nord a tutti coloro che desiderano iscriversi (fino ad esaurimento posti).

Il locale di deposito è in prossimità della stazione di Bollate Centro, di Bollate Nord e in prossimità della stazione di Cesano Maderno. Ospitano circa 680 biciclette che vengono videosorvegliate attraverso telecamere collegate alla centrale dei Carabinieri e dei Vigili Urbani. L'accesso è consentito tramite un badge personale che viene rilasciato a seguito di una richiesta che può essere inoltrata all'URP, direttamente alla Velostazione o a Fabbrica dei Segni.

Il servizio, gestito da volontari e da ragazzi della scuola secondaria di primo grado di via Verdi, offre anche la possibilità di pulizia, manutenzione e riparazione della bicicletta su prenotazione.

Nel 2015 il Comune di Bollate ha assegnato per bando la gestione delle velostazione di Bollate a Fabbrica dei Segni per tre anni, consentendo così il proseguimento del progetto di coinvolgimento dei ragazzi a rischio di emarginazione scolastica della scuola di via Verdi anche in sedi extra scolastiche.

Sempre nel corso dell'anno Fabbrica Bike ha avviato una nuova e stimolante collaborazione con il Comune di Cesano Maderno per la gestione della nuova velostazione, concretizzatasi nell'incarico alla cooperativa dello start-up della struttura.w



La nuova struttura ha assegnato i 200 posti disponibili in meno di tre mesi, con soddisfazione di tutti gli attori.

All'attività di custodia e di riparazione, dal 2015 si affianca anche l'attività di noleggio delle biciclette nelle velostazioni.

### 5.3.6 IL SETTORE FOOD

In previsione delle nuove attività che abbiamo immaginato di realizzare nel nuovo Polo sociale denominato Fabbrica Center, nel 2016 abbiamo completato a Cesano Maderno la ristrutturazione di un bar, collocato all'interno di un centro sportivo la cui gestione ci è stata affidata tramite bando per 12 anni.

Il SocialBar risponde, nelle nostre intenzioni, ad un triplice scopo: orientare le scelte della cooperativa per il futuro su un mix di attività che garantisca stabilità e diversificazione, aumentare le opportunità di lavoro e creare reddito.

Il settore food per la cooperativa è la ripresa strutturata di esperienze che l'hanno vista protagonista negli anni con la gestione per 7 anni di Notti D'Agosto e della gestione del bar di Villa Arconati durante il celebre Festival della canzone internazionale che si svolge ogni anno nei mesi estivi.

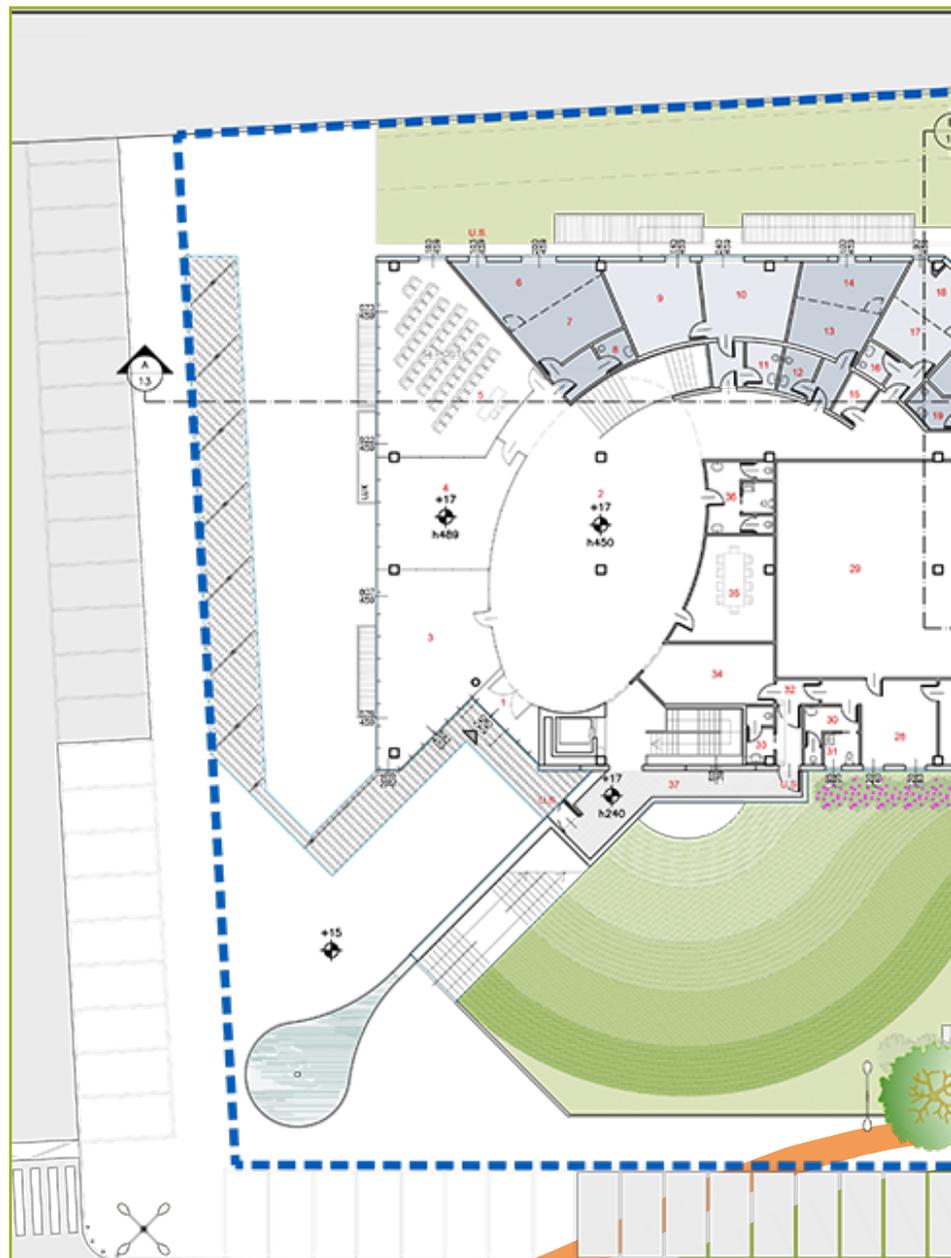
La ristrutturazione ha impegnato la cooperativa per 200 mila euro, segnando in modo inequivocabile bilancio 2016, sia nello stato patrimoniale con un cespite di pari valore, sia nel conto economico con costi di avviamento di quasi 40 mila euro.

Questo sforzo, conclusosi con l'inaugurazione nel mese di settembre, richiederà l'impiego di 6 persone per garantire l'apertura tutti i giorni della settimana con un orario allungato dalle 8 alle 23.

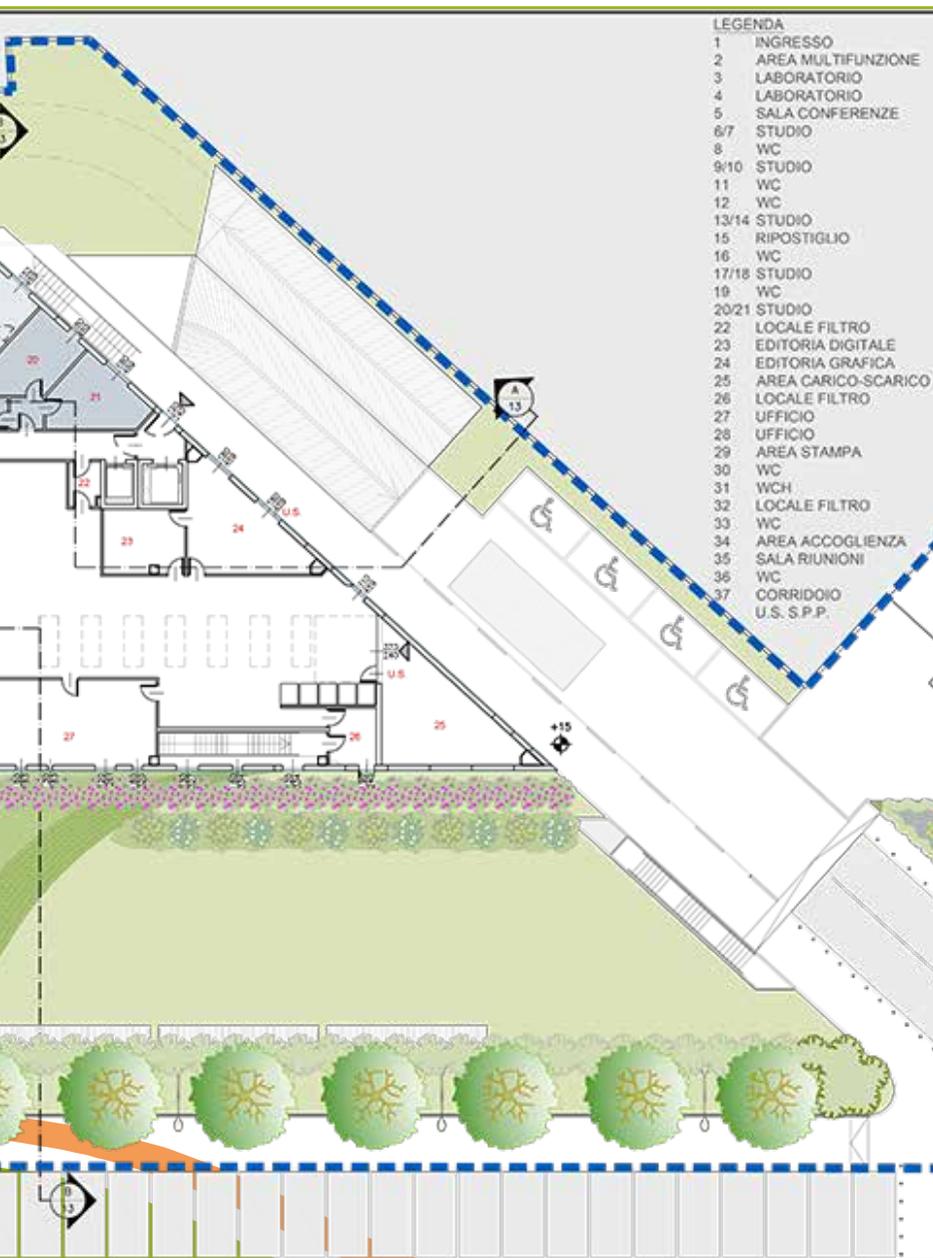
Il SocialBar, oltre alla vocazione interna alla cooperativa, ha anche una forte vocazione esterna: creare uno spazio di incontro, di accoglienza e di dialogo aperto a giovani, gruppi e famiglie, offrendo occasioni di incontro sia per momenti ludici e divertenti, sia per momenti di cultura e informazione.



Un nuovo capitolo del bilancio sociale e anche della vita della cooperativa si lega all'anno appena concluso: l'avvio della costruzione del Fabbrica center, nuova casa e nuovo spazio per la solidarietà, nuova testimonianza che insieme si può fare! Dopo anni di più o meno studiate progettazioni, arenate nelle diverse secche della burocrazia e della politica, il 2016 è stato l'anno di avvio irreversibile del processo di realizzazione del Fabbrica Center. Ne mese di dicembre, a seguito degli atti favorevoli dell'Amministrazione del Comune di Bollate, abbiamo potuto acquistare le quote della società Park 23, proprietaria dell'area di via Origona interessata al vecchio progetto, acquistando così l'area stessa. Il costo dell'operazione, pari a 400 euro, è stato sostenuto grazie alla vendita del capannone attuale sede delle attività, rendendoci al momento "ospiti" della nuova proprietà, ma



## D E LA SEDE... PERDUTA



sancendo così la volontà condivisi di tutti i soci di non tirarsi più indietro e di procedere verso il futuro senza ombra di ripensamento.

L'atto di cessione del capannone e l'atto di acquisto delle quote (e del terreno) avvenuti il 28 dicembre segnano così una data storica indelebile nell'albo della cooperativa.

Il terreno così acquisito sarà permutato con un terreno di proprietà comunale in via Nenni il 29 gennaio 2017, fornendo alla cooperativa la proprietà del terreno su cui sorgerà la futura sede della cooperativa.

Il terreno comunale ha un costo complessivo di 770 mila euro e il progetto in fase di approvazione prevede la costruzione di un birrificio artigianale, un pub per la mensa, 7 sale prova musicali, spazi di co-working, spazi di incontro e sale di presentazione e qualche negozio, tutti gestiti a scopo sociale.

## 6 IL LAVORO SOCIALE

---

### 6.1 I PERCORSI

Il numero degli inserimenti lavorativi di persone in situazione di svantaggio realizzati in cooperativa nell'anno 2016 è 26, un risultato veramente straordinario considerato il mantenimento dell'elevato numero negli anni e anche in considerazione della qualità rilevata dei segnali di grande soddisfazione inviateci direttamente e indirettamente dagli utenti e dagli Enti di Mediazione. Le maglie della crisi hanno determinato l'allungarsi delle liste d'attesa: le opportunità di assunzione sono scomparse riducendosi a luccichii di speranza, privi di ogni certezza di legge e di programma.

In questo scenario, le cooperative sociali attive, diventano l'unico "rifugio" capace ancora di "accogliere" in attività temporanee di lavoro questa numerosa schiera di persone disoccupate e disperate. A ciò si deve lo sforzo prodotto da Fabbrica dei Segni anche nel 2016 e il numero, decisamente oltre lo standard previsto, di 26 inserimenti in un anno, oltre all'assunzione garantita dei suoi 9 dipendenti figuranti in organico in modo permanente.

Al sentimento di orgoglio di tutti i soci, solidali nel raggiungimento di questo obiettivo, si affianca però la seria preoccupazione di non poter essere per lungo tempo l'unica risposta a questa pressante richiesta. Ricordiamo che nessuno di questi inserimenti è stato accompagnato dalla benché minima risorsa economica riconosciuta dagli enti di mediazione alla cooperativa, che ha prodotto con risorse proprie questo risultato sociale.

Vediamo questo lavoro più nel dettaglio.

La cooperativa agisce su due livelli sociali: è fornitore diretto di occasioni lavorative, con un'offerta di occupazione all'interno della propria struttura e ad un secondo livello in cui funge da trampolino formativo per l'ingresso nel mondo ordinario del lavoro.

Il primo richiede che la cooperativa sia continua fonte di progettazione, che preveda nuove mansioni compatibili con l'inserimento di persone svantaggiate in un processo che si può raffigurare in una spirale senza fine. Il secondo prevede invece la strutturazione di "transiti" in grado di offrire formazione lavorativa di qualità in un sistema di accoglienza - dimissione che sappia ben valutare e ben intervenire sulle criticità degli utenti; questo è un obiettivo di specializzazione che si consolida e si perfeziona nel tempo.

## Le tipologie di inserimento lavorativo sono:

<b>BORSA LAVORO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per favorire un corretto inserimento nel ciclo produttivo propedeutico all'assunzione</li> </ul>
<b>STAGE LAVORATIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mirante all'addestramento professionale su mansioni specifiche o generiche con l'obiettivo di preparare al lavoro</li> </ul>
<b>STAGE FORMATIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione professionale e alla crescita personale dei candidati con orientamento al lavoro</li> </ul>
<b>OSSERVAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Periodo utile alla valutazione della persona, con lo scopo di orientare all'avviamento lavorativo</li> </ul>
<b>TIROCINIO SOCIALIZZANTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienza, di lunga durata, volta alla socializzazione e alla crescita di persone seriamente compromesse</li> </ul>

## 6.2. GLI INSERIMENTI

	<b>Borsa Lavoro</b>	<b>Tirocinio Lavorativo</b>	<b>Tirocinio Formativo</b>	<b>Osservazione</b>	<b>Tirocinio Socializzante</b>	<b>Totale</b>
<b>2012</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>15</b>
<b>2013</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>18</b>
<b>2014</b>	<b>2</b>	<b>20</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>31</b>
<b>2015</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>22</b>
<b>2016</b>	<b>0</b>	<b>20</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>24</b>

Oltre agli inserimenti lavorativi citati, Fabbrica dei Segni è stata sede, in collaborazione con gli Istituti Universitari di Milano e diversi Istituti di Istruzione Superiore, di 14 stage curricolari:

	<b>Istituti Universitari</b>	<b>Scuole Superiore II grado</b>	<b>Istituto Tecnico</b>
<b>2012</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
<b>2013</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>11</b>
<b>2014</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>12</b>
<b>2015</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>12</b>
<b>2016</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>8</b>

Tutti gli stages curricolari si sono conclusi in modo positivo sia per gli studenti che per la Cooperativa.

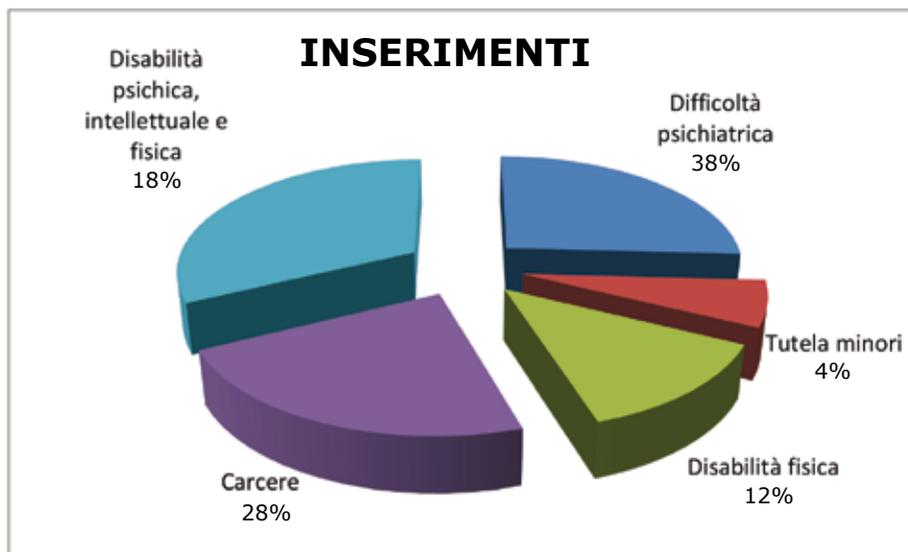
Nel seguente grafico possiamo invece vedere gli esiti lavorativi dei tirocinanti avviati.

<b>Totale persone svantaggiate 2016 (cumulativo)</b>		
<b>88</b>		
<b>Percorsi Conclusi</b>		<b>Percorsi Interrotti</b>
<b>70</b>		<b>6</b>
<b>Percorsi in corso 31/12/2016</b>		<b>12</b>
<b>utenti in condizione NON lavorativa</b>	<b>utenti in condizione lavorativa</b>	
<b>35</b>	<b>27</b>	
	<b>utenti assunti in cooperativa</b>	
	<b>8</b>	

## 6.3 ANCORA QUALCHE ANALISI

Le persone che hanno goduto di un inserimento lavorativo presso la cooperativa sono prevalentemente:

- Maschi: nel 2016, 6 su 26 tirocini sono firmati al femminile.
- Giovani: sono 14 tra i 20 e i 40 anni. Solo 4 gli adolescenti al di sotto di 20 anni.
- I problemi di ordine psicologico/psichiatrico rappresentano la metà degli inserimenti e confermano la grande richiesta/difficoltà di trovare opportunità di lavoro per chi soffre di queste malattie.
- Significativa anche la presenza di persone in stato di detenzione e semilibertà a testimonianza di una emergente marginalità a cui si sta prestando, oggi, maggior attenzione.



## 6.4 GLI ENTI INVIANTI

### Tirocini Lavorativi

<b>NIL Comuni Insieme</b>	<b>6</b>
<b>Afol</b>	<b>6</b>
<b>Comune di Milano</b>	<b>2</b>
<b>Centro Mediazione al Lavoro Comune di Milano</b>	<b>1</b>
<b>Consorzio Desio Brianza</b>	<b>3</b>
<b>A&amp;I</b>	<b>3</b>
<b>Coop. Sociale Mestieri</b>	<b>1</b>
<b>Coop. lotta contro l'emarginazione</b>	<b>2</b>

## 6.5 PROGETTI SPECIALI

### 6.5.1 LA SCUOLA DEI MESTIERI CON



#### **Obiettivo:**

Il progetto LA SCUOLA DEI MESTIERI si pone l'obiettivo di implementare e sostenere l'iniziativa di Fabbrica dei Segni nella scuola secondaria di primo grado di via Verdi (Bollate) e nelle Velostazioni di Bollate, come reale opportunità per i ragazzi border-line di non abbandonare l'istituzione scolastica e di sfruttare costruttivamente e al servizio degli altri il tempo scolastico, sotto la guida e di adulti e volontari. In particolare, 20 ragazzi a rischio abbandono scolastico saranno inseriti nei laboratori presso I Restauratori di via Verdi e nelle sedi decentrate delle due Velostazioni di Bollate, con il compito di renderle utilizzabili e riattrezzarle.

### **Durata, metodi e risultati attesi:**

Il progetto si articola in un periodo di tempo di sei mesi da aprile a dicembre 2016 a partire da momento del primo incontro al momento della conclusione della formazione. Il percorso prevede di affiancare i ragazzi a forte rischio di abbandono degli studi proseguano il loro percorso scolastico mettendo a disposizione della comunità il proprio tempo, affacciandosi anche per la prima volta sul mondo del lavoro. L'obiettivo pratico sarà quello di occupare nell'apprendimento di mestieri utili a loro e alla comunità.

Il progetto è destinato a durare anche per gli anni scolastici successivi all'attuale e al prossimo, in collaborazione economica/organizzativa con l'istituzione scolastica e con il gruppo di volontari attualmente impegnato in attività contestuali.

Il percorso previsto:

- livello di partecipazione dei ragazzi, dei docenti e dei volontari
- grado di soddisfazione e realizzazione personale riportato dai ragazzi beneficiari del progetto
- coinvolgimento della comunità cittadina

### **I numeri del Progetto**

Il progetto ha un valore complessivo di 22.600,00 euro.

Impegna Tutor specializzato di Fabbrica dei Segni per 600 ore in sei mesi.

Ha ottenuto un finanziamento di 6.000,00 euro da Fondazione Comunitaria Nord Milano ed ha prodotto donazioni a Fondazione Comunitaria Nord Milano per 1.500,00 euro.

### **I numeri del Progetto**

Il progetto ha un valore complessivo di 22.600,00 euro.

Impegna Tutor specializzato di Fabbrica dei Segni per oltre 600 ore in sei mesi.

Utilizza specialisti della comunicazione e della relazione (psicologi e pedagogisti) per oltre 90 ore, assicurando accoglienza e strumenti di inserimento efficaci ai tirocinanti. Ha ottenuto un finanziamento di 6.000,00 euro da Fondazione Comunitaria Nord Milano ed ha prodotto donazioni a Fondazione Comunitaria Nord Milano per 1.500,00 euro.

## 6.5.2 L'ASSOCIAZIONE L'ARCOBALENO

L'Arcobaleno è nato nel 1993 come centro di aggregazione nel quale molti ragazzi con handicap medio-grave hanno trovato, e trovano tuttora, uno spazio diurno per svolgere attività ludiche, aggregative e di mantenimento delle capacità personali di base (autosufficienza).

Il rapporto tra le due realtà sociali si è sempre mantenuto intenso: è continuato anche nella nuova veste di Fabbrica dei Segni e si è concretizzato in diverse forme di supporto tra cui alcune partnership e in un'iniziativa di raccolta fondi a sostegno del centro.



## 6.6. LA COOPERATIVA SOCIALE COME MOLTIPLICATORE DI OPPORTUNITÀ

Il mercato del lavoro in forte recessione, presenta difficoltà sempre maggiori all'entrata nel mondo del lavoro delle persone svantaggiate e pone "soglie d'ingresso" sempre più alte.

Le cooperative sociali sono indispensabili attori che creano un mercato del lavoro parallelo a quello "ordinario", perché da un lato **ampliano la risposta specifica alle persone svantaggiate, dall'altro abbassano la soglia minima di accesso.**

Sappiamo che la Cooperativa Sociale di Inserimento Lavorativo svolge una funzione particolare, nel caso di Fabbrica dei Segni non si tratta solo di un'azienda che crea lavoro e ricchezza, ma di un'organizzazione che crea opportunità di integrazione lavorativa anche per chi non riesce ad entrare nel mercato del lavoro tramite i consueti canali di collocamento. Inoltre, tramite il lavoro che offre, consente a buona parte dei propri dipendenti di migliorare la propria condizione, grazie ad un reddito, all'autonomia e alla responsabilizzazione che il lavoro comporta.

La presenza di cooperative sociali attiva, inoltre, "energia positiva" in termini di risorse imprenditoriali, solidarietà nel tessuto locale e risorse economiche.

Tale funzione sociale è riconosciuta alle cooperative sociali, grazie anche ad alcuni sgravi fiscali e contributi che esse ricevono dalla Pubblica Amministrazione. Per questo è utile fare un'analisi, più precisa possibile, di costi e benefici di questo scambio per poter confermare (o contraddire) la reale utilità sociale ed economica delle cooperative sociali.

<b>COSTI PER LA P. A</b>	<b>BENEFICI PER LA P. A.</b>
Contributi pubblici all'integrazione lavorativa	Riduzione/azzeramento della spesa per ogni individuo "a carico" della comunità spesa assistenziale o carceraria, sussidi di disoccupazione, ammortizzatori sociali, ecc.
Fiscalizzazione degli oneri sociali	Apporto alla fiscalità diretta (IRPEF) e indiretta (IVA connessa all'attività lavorativa)
Apporto al sistema previdenziale	Versamento di contributi previdenziali e assicurativi.

Studi di settore hanno determinato che il valore del beneficio netto per il sistema pubblico derivante dall'inserimento lavorativo in cooperativa sociale in Lombardia è compreso in un range che va dai 5.000 € ai 10.000 € a persona ogni anno, determinato sulla base della tabella seguente e delle seguenti fonti:

- D.g.r. VIII 5743 del 31/10/2007, Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2008, [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)
- Ordine assistenti sociali, tariffario orario assistenti sociali
- Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Abbiamo quindi formulato un calcolo di costi/benefici per ciascuna categoria di soggetti inseriti, valutando le contribuzioni IVA e IRPEF generate dalla cooperativa attraverso il lavoro delle persone inserite e i risparmi della P.A. sui costi delle strutture di supporto assistenziale al reddito minimo e considerando come costi per la P.A. i mancati introiti di IRES, IRAP e contributi, considerati incentivi all'occupazione.

<b>BENEFICI PER LA P.A.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● IVA creata dall'attività svolta dai soggetti in inserimento lavorativo</li> <li>● IRPEF versata dai soggetti in inserimento lavorativo</li> <li>● Mancata spesa per utilizzo di strutture pubbliche (comunità, colloqui con assistenti sociali o CPS, ecc.)</li> <li>● Costi sostenuti dalla cooperativa, oltre alla richiesta di legge</li> <li>● Mancato sostegno al reddito minimo di sopravvivenza (mancato esposto della pensione di invalidità, ecc.)</li> </ul>
-----------------------------	---

<b>COSTI PER LA P.A.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Esenzione IRES</li> <li>● Esenzione IRAP</li> <li>● Esenzione oneri contributi soggetti svantaggiati</li> <li>● Contributi pubblici a favore dei soggetti inseriti</li> <li>● Contributi pubblici a favore della cooperativa</li> </ul>
------------------------------	--

Mettendo a confronto tali valori possiamo concludere che Fabbrica dei Segni ha prodotto nel 2015 un risparmio per lo Stato di € 111.366.

## 6.7 COME SIAMO ARRIVATI A TALE RISULTATO?

Si è partiti dall'analisi degli inserimenti fatti nell'anno.

Nel 2013 la cooperativa ha inserito 22 soggetti che rientrano nelle categorie di svantaggio definite dalla L. 381/91 e 2 persone con disagio sociale non certificato. Il calcolo è stato fatto nella maniera più oggettiva possibile partendo, nella maggior parte dei casi, da dati certi e, in caso di scelta dubbia, si è deciso di pesare "a favore" della PA, come si può vedere dalla seguente tabella:

<b>Finale</b>	<b>N° tir.</b>	<b>Risparmio tir.</b>	<b>N° dip. inseriti</b>	<b>Risparmio dip.</b>
<b>Disabilità</b>	5	€ 18.165	5	€ 18.165
<b>Carcerati</b>	3	€ 12.450	1	€ 11.870,00
<b>Psichiatrici</b>	11	€ 40.374	4	€ 14.682,00
<b>Fisici</b>	3	€ 3.705	0	€ 0,00
<b>Minori</b>	2	€ 5.160	0	€ 0,00
<i>Totale</i>	<i>24</i>	<i>€ 79.224</i>	<i>8</i>	<i>€ 44.717</i>
			<i>Totale Risparmio</i>	<i>€ 123.941</i>
			<i>Totale Soggetti Inseriti</i>	<i>32</i>

Per ognuno di essi si è calcolato l'insieme di costi/benefici creati dall'inserimento lavorativo confrontandolo le due situazioni:

1. Costi della Pubblica Amministrazione a seguito dell'inserimento lavorativo
2. Costi della P.A. in caso di assenza dell'inserimento in cooperativa.

## 7 IL RISULTATO ECONOMICO

---

### PERCHÉ È IMPORTANTE ANALIZZARE IL VALORE ECONOMICO

Purtroppo è diffusa l'errata convinzione che un soggetto che si occupa di aspetti sociali non debba essere interessato o preoccupato dei propri risultati economici.

Al contrario, i risultati di tipo economico devono rappresentare un obiettivo primario.

Fabbrica dei Segni è una cooperativa sociale e, dunque, un'azienda che opera nel mercato in quanto cooperativa è intrinsecamente connotata dal cosiddetto "DOPPIO FINALISMO", ossia una sorta di obbligo a perseguire contemporaneamente gli obiettivi "classici" dell'impresa quali la durabilità, l'autonomia, la capacità di generare valore per il futuro, l'equilibrio economico-finanziario e quelli di carattere sociale che rappresentano parte integrante e determinante delle proprie finalità.

Da ciò lo slogan che da sempre ci segue: **IMPRESA SOCIALE - IMPRESA 2 VOLTE!**

I dati riportati e analizzati nel presente capitolo sono estrapolati dal bilancio d'esercizio 2016. La loro lettura è utile per verificare la stretta correlazione di mutua dipendenza che deve esistere tra fattori economici e sociali.

Il bilancio d'esercizio è composto da 3 parti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa.

## 7.1 STATO PATRIMONIALE

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	213.153	77.798
II - Immobilizzazioni materiali	83.304	190.414
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.000	1.000
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>297.457</b>	<b>269.212</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	527.371	572.064
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	558.424	318.445
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.107	80.888
<b>Totale crediti</b>	<b>581.531</b>	<b>399.333</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	400.000	-
IV - Disponibilità liquide	50.774	8.506
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.559.676</b>	<b>979.903</b>
D) Ratei e risconti	2.137	1.356
<b>Totale attivo</b>	<b>1.859.270</b>	<b>1.250.471</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	3.486	3.537
IV - Riserva legale	160.237	112.575
VI - Altre riserve	(1) <sup>(1)</sup>	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	179.154	49.137
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>342.876</b>	<b>165.249</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	144.226	187.930
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	953.105	809.398
esigibili oltre l'esercizio successivo	418.563	87.000
<b>Totale debiti</b>	<b>1.371.668</b>	<b>896.398</b>
E) Ratei e risconti	500	894
<b>Totale passivo</b>	<b>1.859.270</b>	<b>1.250.471</b>

(1)

## 7.2 CONTO ECONOMICO

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.241.830	1.129.602
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(44.692)	(3.645)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(44.692)	(3.645)
5) altri ricavi e proventi		
altri	267.668	38.515
Totale altri ricavi e proventi	267.668	38.515
Totale valore della produzione	1.464.806	1.164.472
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	103.801	574.882
7) per servizi	761.496	93.655
8) per godimento di beni di terzi	8.446	1.914
9) per il personale		
a) salari e stipendi	261.946	234.993
b) oneri sociali	35.910	35.414
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.754	20.148
c) trattamento di fine rapporto	18.754	20.148
Totale costi per il personale	316.610	290.555
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	49.585	35.697
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.528	13.240
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.057	22.457
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	794	425
Totale ammortamenti e svalutazioni	50.379	36.122
14) oneri diversi di gestione	22.642	84.944
Totale costi della produzione	1.263.374	1.082.072
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	201.432	82.400
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	932
Totale proventi diversi dai precedenti	-	932
Totale altri proventi finanziari	-	932
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	22.280	34.195
Totale interessi e altri oneri finanziari	22.280	34.195
17-bis) utili e perdite su cambi	2	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(22.278)	(33.263)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	179.154	49.137
21) Utile (perdita) dell'esercizio	179.154	49.137

### 7.3 IL VALORE CREATO

Una parte che viene considerata significativa del bilancio sociale riguarda l'evidenziazione della capacità della cooperativa di CREARE e DISTRIBUIRE valore.

Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder di riferimento.

**Questa parte rappresenta dunque l'anello di congiunzione tra la rendicontazione sociale e i dati economico-finanziari.**

**Il valore aggiunto (a nostro parere sarebbe più opportuno chiamarlo VALORE CREATO) rappresenta la misura del "benessere economico" prodotto dalla gestione durante l'esercizio.**

	2014	2015	%
<b>Remunerazione del personale</b>	€ 285.588	€ 290.555	+1%
<b>Fornitori (materie di consumo e servizi)</b>	€ 596.679	€ 576.882	-3,5%
<b>Sistema Creditizio</b>	€ 28.473	€34.195	+45%
<b>Per i Soci Attuali e Futuri per il sistema Cooperativo</b>	€ 18.474	€49.137	+260%
<b>Crea valore per la comunità (risparmio per la Pubblica Amministrazione)</b>	€ 133.965	€ 111.366	-18%
<b>INPS e INAIL</b>	€ 39.742	€ 43.414	+10%

Il quadro riportato e integrato dalla analisi contenuta nella successiva nota integrativa è socialmente appagante ed è un positivo sprone per il futuro della cooperativa.

È anche motivo di orgoglio per tutti i Soci.

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 179.154.

#### **Attività svolte**

La forma istituzionale di COOPERATIVA SOCIALE è regolata da specifiche norme giuridiche e si riferisce in generale alla L.381/91. Gli elementi essenziali che teniamo a puntualizzare sono:

- **La cooperativa non ha scopo di lucro**
- **Decisioni, operazioni e atti sociali sono pubblici e trasparenti**
- **La responsabilità degli amministratori e dei soci viene condivisa**

Anche FABBRICA DEI SEGNI si ispira ai principi della cooperazione enunciati dall'International Cooperative Alliance e precisamente:

- Adesione libera e volontaria
- Controllo democratica parte dei soci
- Autonomia e indipendenza
- Educazione, informazione e formazione permanenti
- Cooperazione fra cooperative
- Impegno verso la collettività

#### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

La cooperativa ha ceduto l'immobile di sua proprietà il 29.12.2016 tramite atto di permuta registrato all'Agenzia Delle Entrate il 9.1.2017 acquisendo le quote della società PARK 23 SRL ed iscrivendo l'importo di acquisizione nelle partecipazioni non immobilizzate, in quanto destinata ad essere smobilizzata a breve.

#### **Criteri di formazione**

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Non è stato fattibile determinare l'effetto degli impatti dei cambiamenti di principi contabili sui dati comparativi dell'esercizio precedente. Pertanto i nuovi principi contabili sono stati applicati unicamente al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso, effettuando una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso.

Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata sono esonerate dalla redazione del rendiconto finanziario ( art 2435 bis comma 2 Cc).

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

### Criteria di valutazione

(articolo 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

### Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

### Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12 /2015	Riclassifiche D.Lgs. 139 /2015	Rettifiche D. Lgs. 139 /2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>				
avviamento		77.498		77.498
<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>				
<b>Attivo circolante:</b>				
<b>Patrimonio netto:</b>				
<b>Passivo:</b>				
<b>Conto economico:</b>				
ammortamento avviamento		12.940		12.940
<b>Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015 :</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>			
Rettifiche immobilizzazioni immateriali	77.798			
Rettifiche immobilizzazioni finanziarie	1.000			
Rettifiche attivo circolante	979.903			
Rettifiche di conto economico	49.137			
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	165.249			

La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

### **Mutualità prevalente**

Ai fini del calcolo della prevalenza, si segnala che la Cooperativa è da ritenersi a mutualità prevalente di diritto di cui agli Articoli 111-septies, 111-undicis e 223-terdecis, per effetto delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e delle disposizioni transitorie Regio decreto 30 Marzo 1942 n.318, come modificato dall'art.9 del D.lgs 17 Gennaio 2003 n.6, che considera le cooperative sociali di cui alla legge n.381/91, cooperative a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice Civile. Gli amministratori evidenziano, sulla base delle scritture contabili, che la cooperativa è a mutualità prevalente, in quanto si è avvalsa, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci, e l'attività è stata caratterizzata dall'impegno rivolto all'integrazione e alla qualificazione umana professionale delle persone in stato di disagio fisico e psichico ed il costo del lavoro dei soci risulta così come riportato nel prospetto:

COSTO DEL LAVORO DEI SOCI COOPERATORI	304.104	96,00%
COSTO LAVORO DEI TERZI NON SOCI	12.506	4%
TOTALE COSTO DEL LAVORO (voce B9 del conto economico)	316.610	100,00%

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	77.798	495.260	1.000	574.058
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	304.846		304.846
<b>Valore di bilancio</b>	77.798	190.414	1.000	269.212
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	(87.053)	-	(87.053)
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	(164.883)	-	-	(164.883)
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	29.528	20.057		49.585
<b>Totale variazioni</b>	135.355	(107.110)	-	28.245
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	317.631	293.898	1.000	612.529
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	104.478	210.594		421.188
<b>Valore di bilancio</b>	213.153	83.304	1.000	297.457

## Immobilizzazioni immateriali

### **Immobilizzazioni**

#### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile dell'avviamento pertanto lo stesso è stato ammortizzato in un periodo di dieci anni.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### **I. Immobilizzazioni immateriali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12 /2015	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazione	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	V
Impianto e ampliamento sviluppo										
Diritti brevetti industriali	300								300	

Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento	77.498		12.940		€
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre			16.588	(165.183)	14
Arrotondamento					
	<b>77.798</b>		<b>29.528</b>	<b>(164.883)</b>	<b>21</b>

### Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	300				300
Avviamento	77.498				77.498
	<b>77.798</b>				<b>77.798</b>

### Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### Il Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
83.304	190.414	(107.110)

Valore di inizio esercizio	Immobilizzazioni materiali
Costo	495.260
Rivalutazioni	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	304.846
Svalutazioni	
Valore di bilancio	190.414
<b>Variazione nell'esercizio</b>	
Incrementi per acquisizioni	(87.053)
Riclassifiche (del valore di bilancio)	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	
Ammortamento dell'esercizio	20.057
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	
Altre variazioni	
Totale variazioni	(107.110)
<b>Valore di fine esercizio</b>	
Costo	293.898
Rivalutazioni	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	210.594
Svalutazioni	
Valore di bilancio	83.304

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.  
 Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.  
 Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.000	1.000	

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	1.000	1.000
Valore di bilancio	1.000	1.000
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	1.000	1.000
Valore di bilancio	1.000	1.000

Non vi sono partecipazioni in imprese collegate o controllate.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico. Si riferiscono ad una quota di partecipazione al capitale sociale del Consorzio CS&L a cui la Cooperativa ha aderito nel 2012, e corrisponde ad € 1.000,00.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.000

## Attivo circolante

### Rimanenze

#### Rimanenze magazzino

I prodotti editoriali presenti in magazzino sono divisi in tre categorie:

- prodotti in conto deposito presso clienti per un totale di € 67.503,09
- i prodotti finiti per un totale di € 233.508,78
- i prodotti semilavorati per un totale di € 207.358,33
- i prodotti di consumo per un totale di € 19.001,10

Il valore è calcolato al costo di produzione, abbattuto dei resi previsti per ciascuna categoria di prodotto. La voce relativa al conto deposito presso rivenditori è sempre più in crescita a seguito dell'implementazione della rete di vendita diretta.

## I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
527.371	572.064	(44.693)

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

*Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.*

## II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
581.531	399.333	182.198

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	323.187	30.936	354.123	333.493	20.630
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	72.700	62.901	135.601	135.601	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.446	88.361	91.807	89.330	2.477
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>399.333</b>	<b>182.198</b>	<b>581.531</b>	<b>558.424</b>	<b>23.107</b>

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	354.123	354.123
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	135.601	135.601

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	91.807	91.807
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>581.531</b>	<b>581.531</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015		11.525	11.525
Accantonamento esercizio		794	794
<b>Saldo al 31/12/2016</b>		<b>12.319</b>	<b>12.319</b>

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al costo di acquisto

#### III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
400.000		400.000

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Altre partecipazioni			(400.000)	400.000

Trattasi di una partecipazione in una società PARK 23 SRL acquisita tramite atto di permuta stipulato in data 29.12.2016 e che non costituisce un investimento duraturo

### Disponibilità liquide

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
50.774	8.506	42.268

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	38.944	5.995
Denaro e altri valori in cassa	11.829	2.512
Arrotondamento	1	(1)
	<b>50.774</b>	<b>8.506</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
144.226	187.930	(43.704)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	187.930
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	43.704
Totale variazioni	(43.704)
Valore di fine esercizio	144.226

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della cooperativa, al netto degli anticipi corrisposti a favore dei dipendenti in forza al 31/12/2016 e specificatamente

Soci dipendenti Euro 143.734

Altri dipendenti Euro 266

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

## Debiti

### Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

*L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.*

*Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.*

### D) Debiti

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

### D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.137	1.356	781

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

#### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### A) Patrimonio netto (articolo 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
342.876	165.249	177.627

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	3.537	(51)		3.486
Riserva legale	112.575	47.662		160.237
Altre riserve				
Varie altre riserve	-	(1)		(1)
Totale altre riserve	-	(1)		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	49.137	130.017	179.154	179.154
Totale patrimonio netto	165.249	177.627	179.154	342.876

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	3.486	B, C
Riserva legale	160.237	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	(1)	
Totale	163.722	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A, B, C, D
<b>Totale</b>	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni	3.537	112.575		49.137	165.249
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				49.137	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	3.537	112.575		49.137	165.249
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni	(51)	47.662	(1)	130.017	177.627
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				179.154	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	3.486	160.237	(1)	179.154	342.876

Il Capitale sociale della Cooperativa è variabile ai sensi dell'art.2524 del C.C. e suddiviso in quote del valore nominale di € 25,82 ciascuna.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sottoscritto risulta essere pari a € 3.485,70 e risulta interamente versato.

Le riserve pari a € 160.237,23 si riferiscono a riserve di utili indivisibili che non sono distribuibili ai soci, così come non è disponibile l'eventuale utile di esercizio, se non per la parte prevista dalle norme che regolano la cooperazione e dallo statuto sociale.

Lo statuto sociale prevede quanto segue:

- Divieto di distribuzione di dividendi superiore al limite stabilito dalla legge;
- Divieto di distribuzione delle riserve fra i soci durante la vita sociale
- Devoluzione in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale versato e i dividendi eventualmente maturati, a norma dell'art.26 del D.L.P.S. 14 dicembre 1947, n.1577 e successive modificazioni, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione previsti dall'art.11 della legge n.59 del 31 gennaio 1992

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
144.226	187.930	(43.704)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	187.930
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	43.704
Totale variazioni	(43.704)
Valore di fine esercizio	144.226

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della cooperativa, al netto degli anticipi corrisposti a favore dei dipendenti in forza al 31/12/2016 e specificatamente

Soci dipendenti Euro 143.734

Altri dipendenti Euro 266

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

## Debiti

### Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

*L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.*

*Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.*

### D) Debiti

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessioni a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Debiti verso banche	217.567	348.564		566.131				
Debiti verso altri finanziatori	43.500			43.500				
Debiti verso fornitori	487.724			487.724				
Debiti tributari	12.410			12.410				
Debiti verso istituti di previdenza	7.505			7.505				
Debiti finanziari verso soci	136.910			136.910				
Altri debiti	47.487	70.000		117.487				
Arrotondamento	2	(1)		1				
<b>Totale</b>	<b>953.105</b>	<b>418.563</b>		<b>1.371.668</b>				

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali verso cooperative e consorzi				
Debiti finanziari verso cooperative e consorzi				
Altri debiti verso cooperative e consorzi				
Debiti commerciali verso soci		136.910		136.910
Debiti finanziari verso soci				
Altri debiti verso soci		47.487	70.000	117.487
			<b>418.563</b>	

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abboni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. I debiti oltre i dodici mesi per € 43.500,00 rappresentano il residuo importo dovuto per l'acquisto di un ramo di azienda dall'ASSOCIAZIONE IL MELOGRANO.

Nella voce ALTRI DEBITI vi sono debiti verso i soci per € 136.910. I prestiti sono assunti al fine del conseguimento dello scopo sociale nel rispetto delle leggi vigenti e dei regolamenti.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate,

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

## Variazioni del prestito sociale

I prestiti sono assunti al fine del conseguimento dello scopo sociale nel rispetto delle leggi vigenti e dei regolamenti. Nel corso dell'anno in relazione all'andamento dei tassi dei mercati finanziari, si è proceduto alla remunerazione del prestito sociale come segue:

**Dal 01.01.2016 al 30.06.2016 al tasso del 3,5% maggiorato di 1% sul prestito vincolato.**

**Dal 01.07.2016 al 31.12.2016 al tasso del 2,51%**

Il totale degli interessi lordi corrisposti ai soci durante l'esercizio è pari ad € 4.503,15

Nominativo	Data scadenza	Entro 12 mesi	Di cui postergati	Oltre 12 mesi	Di cui postergati	Totale	Totale di cui postergati
Grop Marika		38.584,61					
Solina Luca		11.462,30					
De Gregorio Antonio		16.464,73					
Solina Paolo		42.530,17					
Moro Valter		5.000,00					
Illing Livia		22.868,65					

Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalle direttive della Banca d'Italia in attuazione della delibera C.I. C.R. del 3 marzo 1994.

## Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Ammontare</b>	1.371.668	1.371.668

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Debiti verso banche</b>	566.131	566.131
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	180.410	43.500
<b>Debiti verso fornitori</b>	487.724	487.724
<b>Debiti tributari</b>	12.410	12.410
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	7.505	7.505
<b>Altri debiti</b>	117.487	254.397
<b>Totale debiti</b>	1.371.668	1.371.668

## Ratei e risconti passivi

### E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016

Saldo al 31/12/2015

Variazioni

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	500
	<b>500</b>

#### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

### Valore della produzione

#### Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

#### A) Valore della produzione e delle risorse

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.464.806	1.164.472	300.334

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.241.830	1.129.602	112.228
Variazioni rimanenze prodotti	(44.692)	(3.645)	(41.047)
Altri ricavi e proventi	267.668	38.515	229.153
<b>1.464.806</b>	<b>1.164.472</b>	<b>300.334</b>	

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

#### Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	1.241.830
<b>Totale</b>	<b>1.241.830</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

#### Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.241.830
<b>Totale</b>	<b>1.241.830</b>

## Proventi e oneri finanziari

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(22.278)	(33.263)	10.985

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti		932	(932)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(22.280)	(34.195)	11.915
Utili e perdite su cambi	2		2
	<b>(22.278)</b>	<b>(33.263)</b>	<b>10.985</b>

#### Utile e perdite su cambi

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti del conto economico non vi è componente valutativa non realizzata.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte sul reddito

Non sono state rilevate imposte correnti, anticipate e differite in quanto la cooperativa continua a beneficiare delle agevolazioni ai fini IRAP, per effetto di disposizioni della Regione Lombardia in merito alle cooperative sociali e ai fini IRES per effetto delle disposizioni dell'art.12 della legge 904/77, e dell'art.11 del DPR 601/73 che le cooperative sociali di lavoro possono applicare in misura piena.

## Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

#### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dipendenti	17	17	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore delle cooperative sociali, del ??????

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

#### Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Non vi sono compensi agli amministratori e non è previsto l'organo di controllo.  
(rif. Art 2427 primo comma n. 16 Cc)

### Compensi al revisore legale o società di revisione

#### Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Non è previsto il revisore legale

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha strumenti finanziari derivati.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

#### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Luca Solina



